

COMUNE DI GARDONE RIVIERA
(Provincia di Brescia)

SEGR.A
RAG.

COMUNE DI GARDONE RIVIERA
Provincia di Brescia

Protocollo N.0002845 del 26-04-2016
Cat.5 Classe2



CONTO CONSUNTIVO 2015

Relazione del Revisore dei Conti
redatta ai sensi dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2015 DEL COMUNE DI BELLUSCO

PREMESSA

Il sottoscritto Facchetti Carlo, Revisore dei Conti, ricevuta la documentazione relativa al rendiconto per l'esercizio 2015 completa di:

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto del patrimonio;
- c) Conto economico;

e corredata dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, ed art. 231 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni (art. 223 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000);
- visti il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2014;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e in particolare il D.Lgs. n.267/2000;
- visto lo statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;

VERIFICATO CHE

- l'ente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000, nell'anno 2015 ha adottato il sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione;
- l'ente, così come previsto dall'art. 11, comma 12, del D.Lgs. n.118/2011, per la gestione finanziaria 2015 ha adottato lo schema di bilancio di previsione vigente nell'anno 2014 di cui al DPR n.194/1996. Conseguentemente anche per il rendiconto 2015 deve essere adottato lo schema previsto dal citato DPR. Sempre la normativa citata dispone che allo schema di

rendiconto di cui al DPR n.194/96 che conserva natura giuridica a tutti gli effetti, deve essere affiancato, ai soli fini conoscitivi, lo schema previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

- gli agenti contabili, in attuazione dell'art. 93, comma 2, e dell'art. 233 del Testo Unico Enti Locali d.Lgs. n.267/2000, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativi a IVA, IRAP, sostituti d'imposta;
- entro i termini di legge è stato inoltrato il conto annuale di cui all'art. 59 del d.Lgs. n.165/2001 riguardante la rilevazione della consistenza del personale e della relativa spesa;
- l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui rientra nei limiti di cui all'art. 204, comma 1, del testo Unico Enti Locali d.Lgs. n.267/2000;

In conformità a quanto dispone l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 lettera d), rassegna il presente rapporto.

La funzione di revisore è stata esercitata attraverso l'esame dei documenti e atti contabili presso gli uffici del Comune.

Inoltre si è provveduto alla verifica della corrispondenza del Conto del Tesoriere dell'esercizio 2015 con le scritture contabili del Comune, riscontrandole conformi.

Si dichiara di aver svolto le funzioni di controllo in spirito di assoluta indipendenza nei confronti delle persone che hanno determinato gli atti e le operazioni.

Lo svolgimento del lavoro è stato realizzato sulla base della propria esperienza professionale in riferimento alle indicazioni riguardanti le funzioni dei revisori di cui al sopraccitato articolo 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, e osservando le norme di comportamento dei revisori emanate dai Consigli Nazionali dei dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

A) VERIFICA ED ESAME ATTI PRELIMINARI

Il Bilancio Preventivo 2015 è stato approvato con atto n. 33 del 15/7/2015 Consiglio Comunale, esecutivo ai sensi di Legge; con lo stesso provvedimento sono stati approvati sia il bilancio pluriennale 2015-2017 che la relazione previsionale e programmatica.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate delle deliberazioni di variazioni al Bilancio da parte del Consiglio nell'esercizio dei poteri di rispettiva competenza e che hanno mantenuto gli equilibri di bilancio.

Il provvedimento di assestamento generale del bilancio di cui all'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000 e di attuazione dei programmi 2015, è stato assunto, entro il termine del 30 novembre, con deliberazione n. 60 del 30/11/2015, esecutiva ai sensi di Legge.

Sulla base di tecniche motivate di campionamento:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
- è rispettato il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- è rispettata correttamente la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria.

L'utilizzo, in termini di cassa, dei fondi a destinazione specifica e vincolata è avvenuto in modo conforme all'art. 195 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 267/2000.

L'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione ai sensi dell'art. 193 del Testo Unico Enti Locali d.Lgs. 267/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 31/7/2015.

Il responsabile del servizio finanziario, congiuntamente con i responsabili dei vari settori, ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Il Tesoriere Comunale ha trasmesso il conto di tesoreria per l'esercizio 2015 con la prescritta documentazione di rito.

Tempestività pagamenti: l'Ente con certificazione del Responsabile dell'Area finanziaria ha provveduto a determinare, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, come modificato dal D.L. 24.04.2014 n. 66, l'indicatore di tempestività dei tempi medi di pagamento relativo agli acquisti dei beni, servizi e forniture. L'indicatore è risultato pari a a nn. gg. 20,88 rispetto a 30 giorni ordinari previsti dall'art. 4 del D.lgs n. 231 del 09.10.2002, mentre l'ammontare

dei pagamenti effettuati posteriori alla scadenza è pari a € 852.986,25 (D.P.C.M. del 22/9/2014). L'indicatore è stato pubblicato sul sito web dell'Amministrazione nei termini previsti.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio l'organo di revisione ha provveduto, trimestralmente, alle verifiche ordinarie di cassa nei confronti del Tesoriere Comunale e degli altri agenti contabili, come previsto dall'articolo 223 del D.Lgs. N° 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si è provveduto al controllo del conto del Tesoriere con la contabilità comunale; i dati sono coincidenti tra loro nelle seguenti risultanze:

Tabella 1

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			1.734.881,66
RISCOSSIONI	1.042.608,65	5.242.829,06	6.285.437,71
PAGAMENTI	1.626.871,03	4.658.588,70	6.285.459,73
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.734.859,64
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
Differenza			1.734.859,64
Residui Attivi	380.211,97	1.240.844,42	1.621.056,39
Residui Passivi	628.000,81	1.361.709,89	1.989.710,70
Differenza			- 368.654,31
Avanzo			1.366.205,33
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			105.553,92
Fondo Pluriennale vincolato per spese in c/capitale			358.345,70
Avanzo			902.305,71
parte destinata agli investimenti			171.504,00
avanzo accantonato f.do crediti dubbia esigibilità			266.139,00
altri fondi vincolati			398.850,00
avanzo accantonato per fine mandato sindaco			2.486,00
Fondi non vincolati			63.326,71
Totale c.s.			902.305,71

Si è controllata la documentazione presentata dal Tesoriere per l'anno 2015 e confrontata con quella del Comune; nulla vi è da rilevare sotto il profilo formale e sostanziale.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. I dati riassuntivi del conto del patrimonio sono i seguenti:

TOTALE ATTIVITA'	euro 29.440.477,91
TOTALE PASSIVITA'	euro 15.550.017,90

PATRIMONIO NETTO

euro 13.890.460,01

Il patrimonio contiene il valore dei beni immobili e mobili. Tali valori sono ricostruiti secondo quanto previsto dall'art. 230 del Testo Unico Enti Locali d.Lgs. 267/2000.

Nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio.

Nell'attivo del conto del patrimonio, nella colonna variazioni in aumento da conto finanziario della voce immobilizzazioni, sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" rilevate nei conti d'ordine corrisponde ai residui passivi del titolo II della spesa aumentato del valore relativo ai costi anno futuro.

I conferimenti iscritti nel passivo concernono i contributi in conto capitale (titolo IV dell'entrata) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e contabilizzati con il metodo dei ricavi pluriennali.

CONTO ECONOMICO

Il risultato economico dell'ente evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 59.646,83.

VERIFICHE PARTICOLARI

Si sono effettuate le seguenti verifiche particolari:

A) Debiti fuori bilancio

Allo stato attuale delle conoscenze non ci sono debiti fuori bilancio.

B) Contributi previdenziali e assistenziali

I contributi previdenziali ed assistenziali sono stati regolarmente versati alle scadenze prestabilite.

C) Applicazione imposte e tasse

Le imposte e tasse sono state applicate sulla base delle decisioni del Consiglio Comunale e delle tariffe deliberate dalla Giunta Comunale.

D) Vincoli inerenti la spesa di personale

L'ente per l'anno 2015 ha rispettato i vincoli imposti da norme di legge in merito sia al tetto di spesa del personale (art. 1 comma 557 della legge 296/2006, art. 3 D.L. 190/2014) sia in merito ai vincoli inerenti il tetto di spesa delle risorse integrative decentrate (art. 9 c. 2-bis del d.l. 78/2010)

E) Esame questionario consuntivo 2014

La Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al consuntivo 2014 non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

F) Riconciliazione partite debitorie e creditorie verso le partecipate

L'ente alla data odierna ha effettuato la richiesta alle proprie società partecipate delle posizioni debitorie e creditorie che risultano essere riconciliate con annotazione delle eventuali differenze .

G) Altri allegati

Risultano tra gli allegati i prospetti delle spese di rappresentanza e delle risultanze finali dei codici SIOPE e i nuovi parametri di deficitarietà.

H) FCDE

L'Ente in conformità all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011, ha proceduto con atti della Giunta Comunale n. 59 del 18.05.2015 ed una rettifica fatta con atto del 15/10/2015 n. 107, all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi alla data del 01.01.2015.

In tale contesto è stato rideterminato altresì il risultato di amministrazione come l'individuazione degli accantonamenti ai vari fondi previsti dalla normativa, fra i quali si ritrova il FCDE.

L'accantonamento è risultato pari ad Euro 159.362,78 ed è riferito ad alcuni cespiti tributari e di natura extra-tributaria di dubbia riscossione al 31 dicembre 2014.

In sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 sono state poi accantonate al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" risorse per un valore di Euro 139.081,00 che, in occasione dell'assestamento generale del bilancio, è stato rideterminato in Euro 138.756,00. Alla data del 31 dicembre 2015, come indicato nella relazione al rendiconto della Giunta Comunale l'Ente, in conformità al Decreto Ministeriale del 20/05/2015 di aggiornamento del

principio contabile n. 4/2, non ha applicato per la determinazione in sede di rendiconto del Fondo, il metodo semplificato che consente di mantenere l'abbattimento previsto in sede di preventivo ma ha preferito applicare la percentuale del 100% alle poste di dubbia riscossione.

Il risultato di questa operazione determina quindi, un accantonamento a tutto il 31 dicembre 2015 di un FCDE pari a complessive Euro 266.139,00 che trova riscontro evidente nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 con l'applicazione, appunto della percentuale del 100%.

Si ritiene che in considerazione dei residui attivi e passivi e della loro natura, l'importo accantonato consente di dare correlata garanzia degli equilibri di bilancio complessivi.

D) Patto stabilità

L'ente ha rispettato i vincoli inerenti il patto di stabilità 2015 e ha provveduto ad inviare la certificazione finale di rispetto del patto al Ministero.

L) Fondo Pluriennale Vincolato

L'Ente, sempre in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ha determinato il FPV, distinto per la parte corrente e capitale e ha applicato, con variazione di bilancio 2015, le risultante rilevate. E' stato dato riscontro, confrontando i dati finanziari del rendiconto, della dimostrazione della coerenza fra capitoli con stanziamento FPV, parte corrente e capitale e i relativi stanziamenti proposti in entrata nel predisponendo bilancio di previsione 2016. Si ritiene che l'applicazione di detto istituto risponda ai criteri e caratteristiche indicate nel principio contabile n. 4/2 punto 5.4.

CONSIDERAZIONI FINALI

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 227 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, l'unito conto consuntivo 2015 deve essere approvato entro il termine del 30 aprile 2016.

I risultati finali di gestione vanno valutati in termini globalmente positivi e pertanto, in relazione a quanto esposto in precedenza,

SI ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;

l'effettuata verifica delle esigibilità dei residui attivi conservati;

l'attendibilità dei dati inerenti ai vincoli dell'avanzo di amministrazione e si

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sia sul piano formale e sostanziale affinché il rendiconto generale del bilancio e del patrimonio possano essere approvati nelle risultanze sopra esposte.

Bergamo , 26/04/2016

Il Revisore dei Conti
Facoetti Rag. Carlo

